



SALVA ANCHE TU IL GRILLAIO



SE TROVI UN FALCHETTO FERITO O
CADUTO DAL NIDO PER LE VIE DELLA CITTA'

AIUTALO

CONSEGNALO ALLA POLIZIA MUNICIPALE DELLA TUA CITTA'
OPPURE PORTALO PRESSO IL CENTRO RECUPERO RAPACI DELLA REGIONE PUGLIA.
SARA' AFFIDATO A PERSONALE SPECIALIZZATO E LIBERATO AL PIU' PRESTO

NON PROVARE A TENERLO IN CASA, HA BISOGNO DI CURE SPECIALI.

PER INFORMAZIONI:

LIPU Sezione di Gravina 347.7578517; 349.7907374 (Altamura) e-mail: lipugravina@libero.it
Parco Nazionale dell'Alta Murgia - www.parcoaltamura.it info@parcoaltamura.it
Tel. 080.3262268

Centro Recupero Rapaci Regione Puglia Bitetto (Ba) 080.9920283



IL PARCO PER IL GRILLAIO

Nell' ambito del progetto "Parco in Primavera 2009" promosso dal Parco nazionale dell' Alta Murgia, è stata realizzata una campagna denominata "Il Parco per il Grillaio" volta alla diffusione di buone pratiche per la salvaguardia del falco grillaio e condotta dalla LIPU Sezione di Gravina.

Chi è il falco grillaio (Falco naumanni)

Il Grillaio è un piccolo rapace, minacciato di estinzione, presente in Italia soprattutto nelle Murge tra Puglia e Basilicata con circa l'80% della popolazione nazionale. I centri storici di cinque comuni del Parco Nazionale (Altamura, Cassano, Gravina, Minervino e Santeramo) ospitano colonie di notevoli dimensioni.

Questa specie, nidificando generalmente in cavità e sottotetti, risulta penalizzata da ristrutturazioni di edifici che non tengono conto delle sue particolari abitudini di nidificazione.

Come vive

Il grillaio, specie migratrice e coloniale, ritorna nelle nostre regioni a marzo, per riprodursi e ripartire per l'Africa in agosto-settembre. Le coppie sono monogame. Depone in media 3-5 uova di colore rossiccio, l'incubazione dura circa un mese ed è effettuata da entrambi i genitori che si alternano nella cova. L'alimentazione è quasi esclusivamente insettivora (cavallette e coleotteri), integrata da topi e lucertole. Il materiale indigeribile (peli, penne ed esoscheletri) viene rigurgitato, sotto forma di boli alimentari o borre. L'involo dei giovani avviene dopo circa 30 giorni dalla schiusa, ovvero tra la seconda decade di giugno e la prima decade di luglio.

Dormitori e censimenti

Una caratteristica peculiare del grillaio è quella di riunirsi in gran numero (avvolte oltre 1000) su alberi isolati per trascorrere la notte. Sono questi gli alberi detti "dormitorio", generalmente ubicati nel centro urbano, anche in zone intensamente trafficate. Questo comportamento consente di effettuare una stima della

popolazione complessiva attraverso dei conteggi ai dormitori in periodo pre-riproduttivo (aprile-maggio), consentendo di rilevare nel tempo eventuali problemi di conservazione della specie.

Nel 2009 il censimento è stato condotto dalla sezione LIPU di Gravina, in collaborazione con le associazioni Altura, Argonauti, De Rerum Natura, EBN Italia, Or.Me., VAS Santeramo, WWF Gioia del Colle

Alcune regole per proteggere il grillaio

1. Recuperare i nidiacei (pulli) che cadono dai nidi, trasportarli in scatole di cartone con fori di aerazione e contattare i numeri indicati
2. Ristrutturare gli edifici storici lasciando le cavità idonee alla nidificazione del grillaio, come previsto dal regolamento n° 24/2005 emanato dalla Regione Puglia
3. Evitare di chiudere fori e cavità murali esterni. Se si vuole evitare la nidificazione dei piccioni si consiglia l'uso di una rete a maglie larghe (circa cm 6x6) che consente l'ingresso al solo grillaio.
4. Non abbattere gli alberi dormitorio
5. Installare nidi artificiali sui tetti delle proprie case
6. Non disturbare i grillai durante la nidificazione, né distruggere i loro nidi
7. Segnalare i casi di detenzione di grillai da parte di privati cittadini

Per ulteriori informazioni e consigli rivolgersi alla LIPU

